



La comunicazione scuola famiglia

Barbara Laura Alaimo

Pedagogista e counselor, esperta di cyberbullismo,
educazione alle emozioni e promozione del
benessere. Co-founder e mentor di Coderdojo Milano.

Cosa trattiamo oggi?

1

Comunicare (meglio) con i genitori a scuola

2

Il colloquio scuola famiglia

3

Stili di insegnamento/educativi e stili comunicativi



1

Comunicare (meglio) con i genitori a scuola



Riferimenti bibliografici



Vittoria Cesari Lusso, È intelligente ma non si applica – come gestire i colloqui scuola-famiglia, Erickson 2010



Perché è difficile?

genitore

Non sa quale è il suo spazio
Non sa cosa ci sia aspetta da lui
È delegante
Subisce la situazione asimmetrica
È impreparato sul colloquio e i suoi contenuti
Si sente minacciato nel suo ruolo genitoriale

È un lavoro in più
È tempo perso
È pericoloso
È un'intrusione
È una minaccia per la mia professione
Vuole che i genitori partecipino, ma non troppo

docente



Comunicazione è benessere



«lo vorrei,
non vorrei,
ma se vuoi»
Lucio Battisti



Comunicazione è relazione



«Per educare
un bambino
serve un intero
villaggio»
*proverbio
africano*



Comunicazione è interesse condiviso



«Amore non è
guardarci l'un
l'altro, ma
guardare
insieme nella
stessa
direzione»
*Antoine de
Saint-Exupéry*



Comunicazione è ascoltare



«Prima che ai
genitori importi
quanto sai,
hanno bisogno di
sapere quanto ti
importa»
Lavoie



Comunicazione è prestarsi gli occhi



«È proprio
quando
credete di
sapere
qualcosa che
dovete
guardarla da
un'altra
prospettiva»
John Keating



Comunicazione è raccontare il positivo



«Nessuna
nuova, buona
nuova»
proverbio



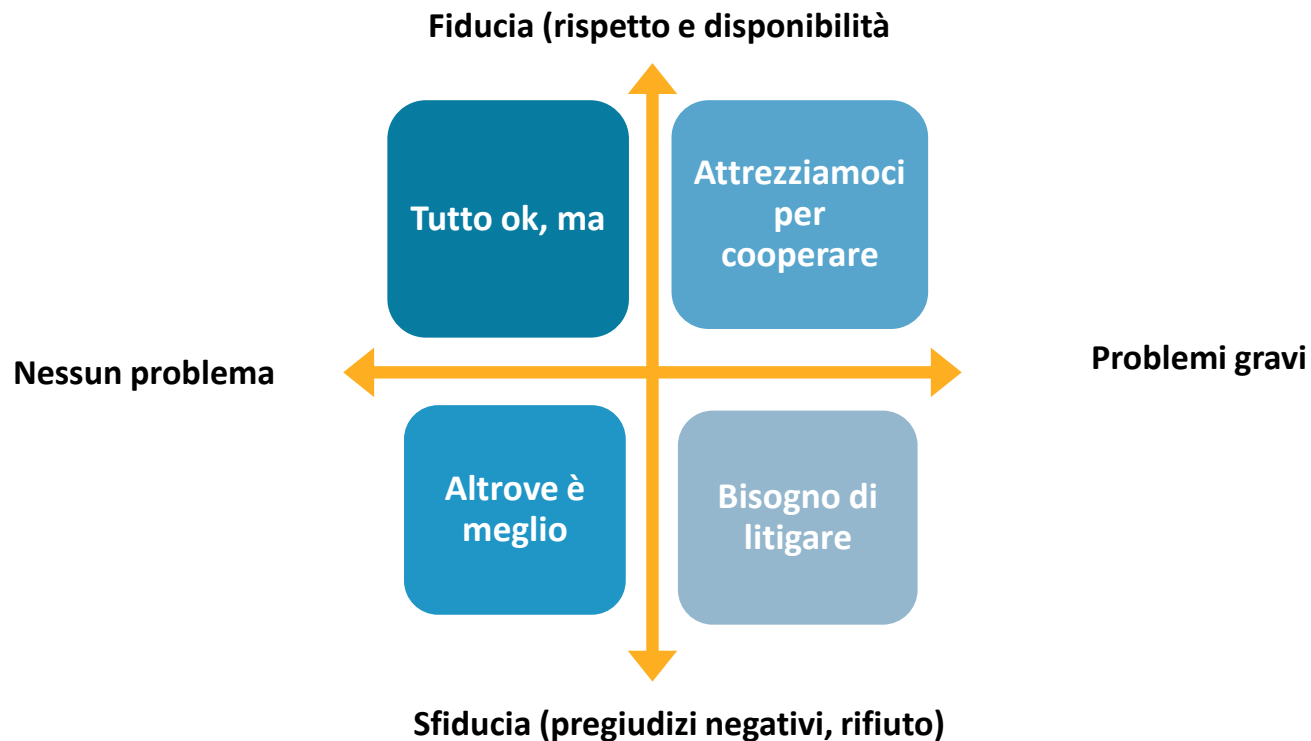
Comunicazione è azione



«E'
intelligente,
ma non si
applica»
*la maestra di
mio figlio*



Le variabili



2

Il colloquio scuola famiglia





Tutto ok, ma

**Vede l'altro mio
figlio ha dei
problemi**

*Forse va bene
perché le cose
sono facili*

Nessun problema

Uno dei due non parla

**Però nell'altra sezioni
sono più avanti!**

*Ci sono cose più importanti
della scuola*

Altrove è meglio

Fiducia

*Suo figlio
va bene!
Non c'è
niente da
dire!*

**Che metodo
usa?**

**Sì, ha ragione! È
maleducato anche a casa!**

Piange

Attrezziamoci per
cooperare

**Lo dicevano anche
i miei prof di me**

Ma a casa non è così!

Problemi gravi

I genitori litigano tra loro

*Non è colpa di mio figlio!
Sono gli altri a prenderlo in giro!*

Basta! Voi non capite niente!

Bisogno di litigare

Aggressione

Sfiducia



Frasi tipiche e
categorie



La cornice scenica

Lo spazio fisico

Lo spazio mentale

Lo spazio

Lo spazio temporale

La collocazione delle
persone nello spazio

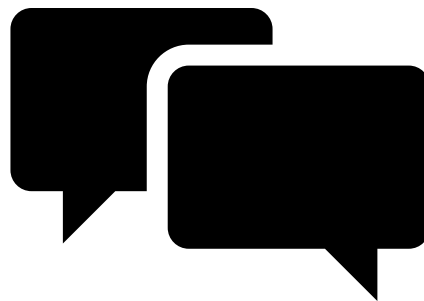


Esercitazione



Pensate a due colloqui - formali o informali - con i genitori che avete avuto durante questo anno scolastico.

Scegliete un colloquio che a vostro parere è stato **efficace** e uno in cui invece ci sono state **criticità di comunicazione**.



- ☐ Descrivete brevemente i due colloqui per iscritto



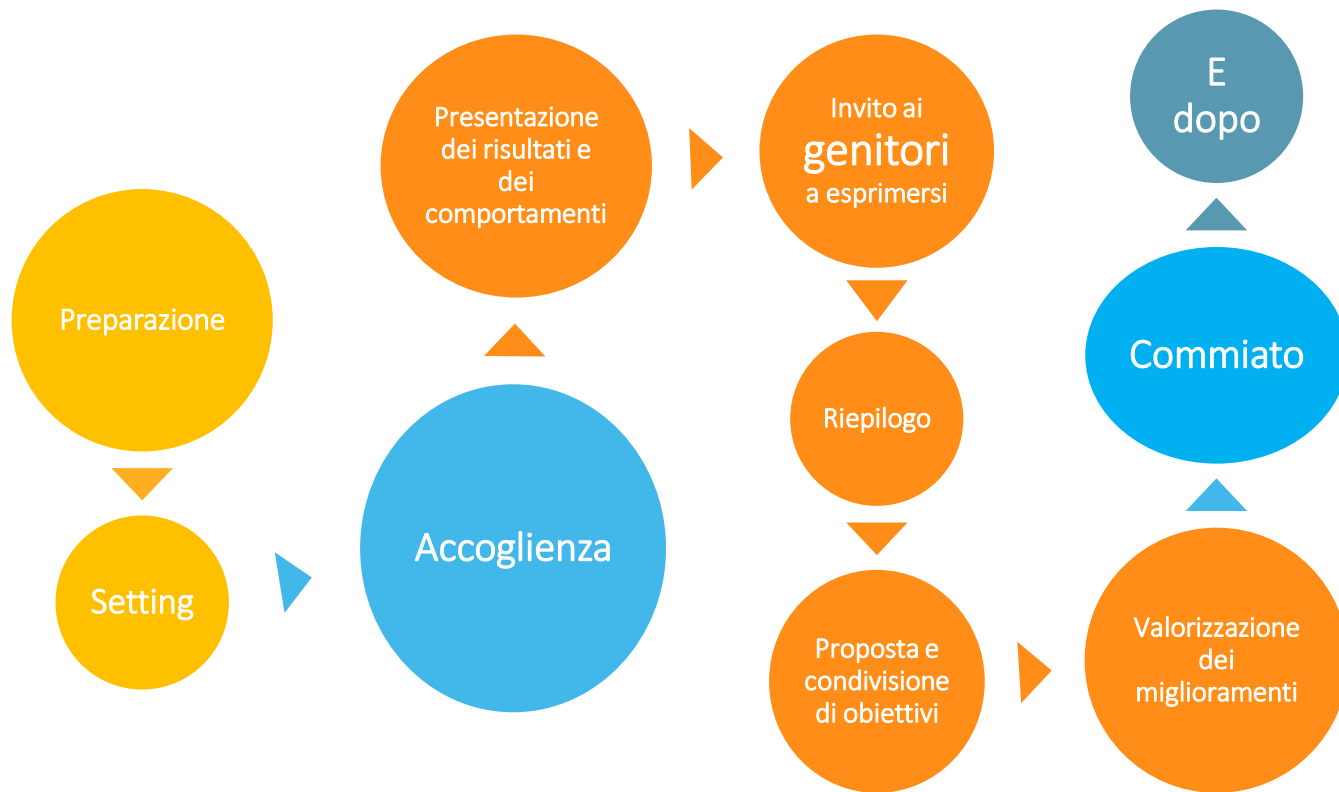
Domanda: rispondiamo insieme

Provate ad analizzare i due colloqui relativamente a 4 fattori:

- **Fattore tempo:** il tempo a disposizione era adeguato?
- **Fattore luogo:** il luogo in cui è avvenuto il colloquio era adatto?
- **Fattore posizionamento:** che collocazione avevate rispetto ai genitori durante il colloquio? Che distanza c'era tra voi?
- **Fattore chiarezza:** siete riusciti a comunicare in modo chiaro? La vostra comunicazione verbale e non verbale era congruente?



Il copione



I ruoli

Il professionista è il **docente**



Il domatore



- Relazione simmetrica
- Non riconosce il ruolo del docente
- Presente per sottolineare ciò che non va
- Non collabora, i problemi del figlio permangono



Evita di
contraddire
apertamente
Non mostra
irritazione
Non ha paura



Il monaco zen

Genitore Seduttivo

- Cerca di conquistare l'approvazione
- Vuole favorire il figlio
- Si mostra d'accordo ma non segue i suggerimenti
- Fa sentire usato il docente

Resta neutrale
agli
apprezzamenti
Riporta al tema
del colloquio
Non parla di sé



L'allenatore

Genitore Sottomesso

- Si mette in una posizione di dipendenza
- Mostra passività
- È delegante
- Fa sentire al docente che tutta la responsabilità è sua

Rinforza il ruolo scolastico della famiglia

Sollecita le risorse del genitore

Propone micro-obiettivi



Il contadino



- Non si vede mai
- Spesso i figli hanno problemi
- Nei colloqui è superficiale
- Considera la scuola un parcheggio
- Fa sentire il docente impotente



Il compagno di cordata



Genitore
partecipativo

- E' sicuro
- Si confronta
- Riconosce i propri limiti
- È in ascolto

Mantiene il suo
ruolo

Coltiva l'alleanza

Crede che imparare
sia un valore su cui
lavorare in
condivisione



Esercitazione post webinar

Giovanni non si sta impegnando. Si sforza poco di terminare i propri lavori e di comportarsi in modo adeguato. Con lui faccio più fatica che con tutti gli altri. Quello che funziona con tutti, con lui non funziona. Il suo comportamento è difficile da gestire nella classe. Ho deciso di chiamare i genitori per informarli della situazione e per capire come affrontare le molte difficoltà che ci sono.

Prova a **progettare il colloquio**, cercando di non tralasciare nessuno step: Preparazione

- Setting
- Accoglienza
- Presentazione dei risultati e dei comportamenti
- Invito ai genitori a esprimersi
- Riepilogo
- Proposta e condivisione di obiettivi
- Conmiato



Se riesci, esercitati con un collega

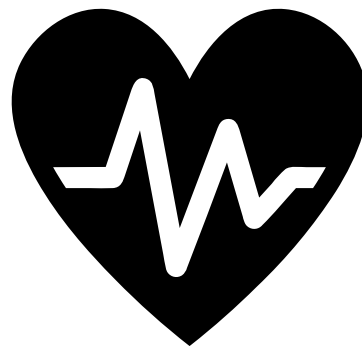


Esercitazione



- Le emozioni sono state espresse?
- La comunicazione è stata empatica e efficace?
- C'è stata fiducia reciproca?

Come vi sentite?



3

Stili di insegnamento/educativi e stili comunicativi



Circoli virtuosi



Esercitazione



- Che tipo di comunicazione caratterizza ogni stile educativo?
- Come si sentono, che emozioni provano i destinatari di queste comunicazioni?



https://www.youtube.com/watch?v=Y85_cg-g-VU



Domanda: rispondiamo insieme



- In quale stile educativo mi riconosco maggiormente?
- Quale non vorrei mai essere?
- Quali immagini mi suscitano più emozioni
- Di che tipo?



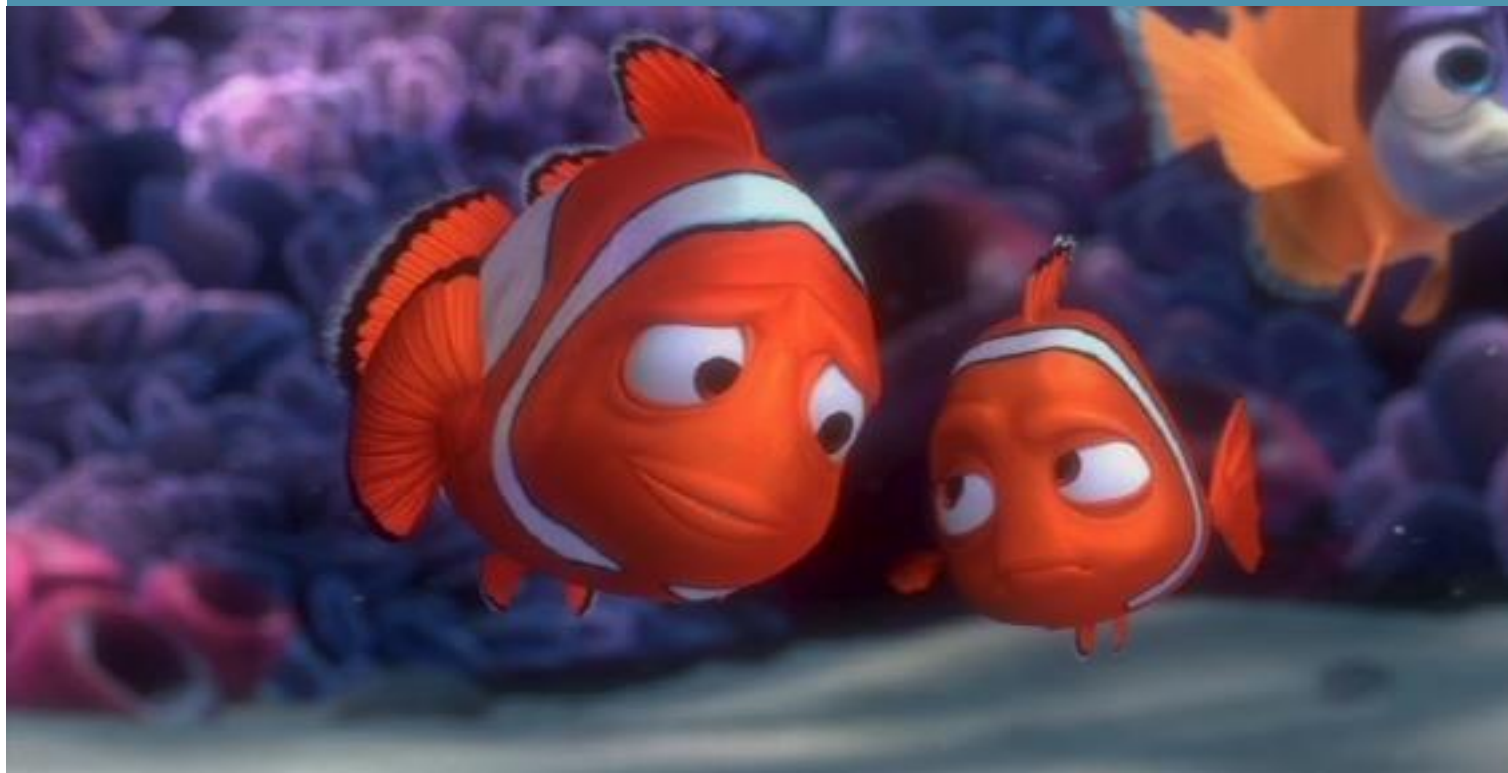
Autoritario come Tritone



Critico come Nani



Apprensivo come Marlin



Iperprotettivo come Mister Ping



Permissivo come Mr Incredible



Negligente come madre Gothel



Incoerente come Buck Cluck



Autorevole come Fa Zhou



Domanda: rispondiamo insieme

Concretamente,
quali cambiamenti
pensate di poter
apportare alla
comunicazione con i
genitori dopo questo
percorso?



SPAZIO ALLE DOMANDE



“

Grazie per
aver ascoltato

Barbara

”



Grazie!

corsi@deaformazione.it



blog.deascuola.it



formazione.deascuola.it



[/DeAScuola](https://www.facebook.com/DeAScuola)



[@DeAScuola](https://twitter.com/DeAScuola)



[deascuola](https://www.instagram.com/deascuola)

